

La "truffa" dei pannelli fotovoltaici, smantellata organizzazione attiva anche a Siracusa

Rigeneravano pannelli fotovoltaici che venivano ritirati come rifiuti speciali, dismessi da numerosi parchi solari sul territorio nazionale, per poi munirli di documenti falsi e rivenderli prevalentemente all'estero, prediligendo Paesi come Senegal, Burkina Faso, Nigeria, Marocco, Mauritania, Turchia e Siria. A smantellare il sodalizio attivo dal Nord al Sud del Paese è stata un'operazione dei carabinieri del Noe di Perugia coadiuvati dai colleghi dei comandi di Siracusa, Bari, Bologna, Monza, Padova, Parma, Perugia, Reggio Emilia, Roma, Treviso, Verona e il gruppo forestale di Perugia.

Sette le persone arrestate, cinque in carcere e due ai domiciliari, in esecuzione di una ordinanza di custodia cautelare del gip del capoluogo umbro su richiesta della locale Direzione distrettuale antimafia. Tra loro anche un imprenditore siracusano.

Nei confronti di altre 17 persone sono state messe misure interdittive, mentre sono 71 quelle denunciate e 12 le aziende del settore recupero rifiuti sottoposte a sequestro, per un valore tra beni mobili e immobili di circa 40 milioni di euro. Le contestazioni vanno dall'associazione per delinquere finalizzata alle attività organizzate per il traffico illecito di rifiuti alla gestione illecita di rifiuti, dal traffico transfrontaliero illecito di rifiuti all'auto-riciclaggio, contraffazione, alterazione o uso di marchi o segni distintivi.

A far partire le indagini, nel 2016, il sequestro da parte del Noe di Perugia di oltre 300 tonnellate di pannelli fotovoltaici dismessi in un'azienda di Gualdo Tadino,

risultata priva di autorizzazione ambientale. Dagli accertamenti è emerso che gli stessi, ufficialmente rifiuti speciali distrutti, erano in realtà destinati ad essere nuovamente commercializzati con dati identificativi falsi.

Della presunta organizzazione criminale organizzatori e promotori principali – secondo gli investigatori – erano cinque imprenditori con aziende a Siracusa, Gualdo Tadino, Traversetolo, Casale sul Sile e Crespano del Grappa.

In particolare dall'indagine è emerso che gli indagati ritiravano i pannelli fotovoltaici dismessi (ma ancora funzionanti), dichiarandoli come rifiuti per il solo tempo necessario a coprire il tragitto tra il luogo in cui venivano smontati e prelevati e l'impianto di trattamento. Una volta giunti a destinazione le aziende, come ricostruito dai carabinieri, producevano delle dichiarazioni false che attestavano la loro distruzione, consegnando la documentazione ai produttori originari del rifiuto che, ignari di quel che accadeva, riscuotevano il relativo incentivo. Nel frattempo la presunta organizzazione realizzava invece certificazioni attestanti che i pannelli erano apparecchiature tecnologicamente sorpassate ma regolarmente funzionanti, riuscendo in questo modo – sempre in base all'indagine – ad aggirare il rigido sistema di controllo. Un meccanismo che assicurava ai presunti appartenenti all'organizzazione un triplice guadagno: introitavano dapprima cospicue somme per il ritiro dei rifiuti dai produttori, successivamente eludevano i costi che avrebbero dovuto normalmente sostenere per il loro trattamento, infine rivendevano i pannelli fotovoltaici come apparecchiature elettriche usate ai paesi in via di sviluppo percependone il corrispettivo piuttosto che i costi di smaltimento del rifiuto.

Siracusa. Uova contro la Municipale: denunciata banda di minorenni, grave il gesto

Nel pomeriggio di ieri, alle 15.30 circa, un'auto di servizio della Polizia Municipale di Siracusa è stata oggetto di un lancio di uova da parte di un gruppo di giovani in moto. Gli autori sono stati bloccati e identificati, dopo un breve inseguimento. Sono sei, tutti minorenni e residenti a Siracusa.

Dopo gli accertamenti di rito, anche grazie alle immagini del sistema di videosorveglianza presente in zona, sono stati denunciati alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Catania con l'accusa di getto pericoloso di cose.

Impossibile parlare di "bravata" ma di vera e propria azione criminale, da condannare con forza per l'allarmante segnale di spregio verso l'operato quotidiano di chi opera per la tutela dell'ordine pubblico cittadino.

Dal comando di Polizia Municipale parte un invito rivolto alle famiglie ed alle scuole, affinché mantengano alta l'attenzione fra i giovani sui temi del rispetto delle regole e delle istituzioni nella speranza che simili episodi non abbiano a ripetersi.

Cade dal tetto di casa, trasferito in elisoccorso al

Cannizzaro

È stato trasportato con l'elisoccorso al Cannizzaro di Catania l'uomo caduto dal tetto di casa a Portopalo. Secondo una prima ricostruzione, era impegnato in lavori di ristrutturazione sul soffitto del garage quando – per cause in fase di accertamento – ha perduto l'equilibrio, rovinando a terra. È accaduto poco prima di pranzo.

Immediati i soccorsi con l'arrivo sul posto di Carabinieri e Polizia Municipale. Disposto il trasferimento al Trauma Center del Cannizzaro. L'uomo non sarebbe in pericolo di vita.

Siracusa. Laboratori di bellezza per le donne in terapia oncologica all'Umberto I

Un laboratorio di bellezza dedicato alle pazienti oncologiche di Siracusa. Riparte all'ospedale Umberto I il programma promosso dalla onlus "La forza e il sorriso". In una stanza del delicato reparto è stato realizzato un laboratorio dove vengono offerti alle donne in cure utili consigli e accorgimenti pratici per fronteggiare gli effetti secondari delle terapie. Un prezioso aiuto per vivere in maniera più umana la permanenza tra le stanze ospedaliere e riconquistare autostima senza rinunciare alla femminilità.

Un prezioso aiuto che non si sostituisce alle cure ed alle terapie. Semmai, spiegano le referenti dell'associazione, le

umanizza. E sull'importante ruolo che rivestono anche queste attività per chi deve attraversare un momento delicato della propria vita, concorda anche il direttore di Oncologia, Paolo Tralongo.

Siracusa. Granata: "In caso di processo per il caso Ciclopica, il Comune parte civile"

“Le affermazioni del procuratore Scavone sulla presunta non autenticità delle opere di Giacometti esposte in Ciclopica, se dovessero essere confermate con un rinvio a giudizio e con l'apertura di un dibattimento penale verso i soggetti responsabili della società organizzatrice (Sicilia Musei) o verso i curatori e i proprietari delle opere, troverebbero certamente il Comune di Siracusa costituito in giudizio per il ristoro dei danni di immagine”. La possibile costituzione di parte civile viene annunciata dall'assessore Fabio Granata.

“Per quando riguarda la vacua e già sentita litania da parte di alcuni movimenti civici, lividi come sempre e mossi da rancore e frustrazione, non la ritengo meritevole neanche di una replica, tanto è basata sul nulla cosmico.

Da anni mi occupo di politiche culturali e ho sempre avuto le idee molto chiare sui metodi e sulla trasparenza delle procedure: stiano sereni e si rassegnino...”, dice poi con riferimento alla richiesta di dimissioni avanzata da Progetto Siracusa.

La Lega si prende Palazzolo, il sindaco aderisce al partito di Salvini

Questa mattina l'adesione formale, a Palazzolo. Il sindaco Salvo Gallo ha formalizzato il suo ingresso nella Lega. È il primo sindaco leghista in provincia di Siracusa. "Sono e resto un moderato", commenta.

Soddisfatto il responsabile organizzativo regionale della Lega, Massimo Gionfriddo. Con lui il commissario provinciale, Leandro Impelluso.

"Dimissioni immediate di Granata": sui falsi in mostra, torna alla carica Progetto Siracusa

"Immediate dimissioni dell'assessore Fabio Granata". Progetto Siracusa ritorna sull'inchiesta sui presunti falsi in mostra nell'esposizione "Ciclopica" e punta il responsabile delle rubriche della Cultura e della Legalità. "Non crediamo ci siano ancora dubbi, per quanto ci riguarda, sulla opportunità di lasciare l'assessorato che ha promosso una iniziativa, Ciclopica, che ad oggi porta alla triste ipotesi di un reato da parte della Procura. Siracusa ed i siracusani, ma anche gli

stessi turisti che hanno visitato mesi addietro lo spazio espositivo del Convento di San Francesco, a nostro avviso, meritano un rispetto che al momento pare non sia stato dimostrato da questa amministrazione”, attacca Loredana Faraci, del direttivo di Progetto Siracusa.

“Ancora una volta, come è stato chiesto mesi addietro, invitiamo a pubbliche scuse e dimissioni immediate in attesa di un giudizio definitivo su questa triste vicenda. Lo stesso Granata ha chiesto ai siracusani di essere all'altezza della propria storia: è il momento di passare dalle chiacchiere ai fatti. Le mostre con opere false non sono certo all'altezza di Siracusa: ne tragga le conseguenze ed il Comune si costituisca parte civile contro i responsabili per il grave danno arrecato all'immagine della città”.

Controllo straordinario del territorio, la Polizia eleva sanzioni per 13mila euro a Noto

Conclusi a Noto tre giorni di controlli straordinario del territorio condotti dagli agenti del commissariato. Insieme al Reparto Prevenzione Crimine di Catania, sono state identificate 100 persone e controllati 60 veicoli. Elevate 19 sanzioni per un importo totale di 13.200 euro. I controlli rientrano nell'ambito dell'operazione Trinacria.

Ponte Cassibile, l'attesa per i lavori di consolidamento continua: "al via entro marzo"

Nuovo incontro in Anas per il consolidamento del ponte Cassibile. Confermate le ultime notizie sul completamento dell'iter per avviare gli attesi lavori. "Il progetto è al vaglio della direzione generale Anas di Roma per le ultime integrazioni e alcune valutazioni di tipo tecnico", spiega la deputata regionale Rossana Cannata (FdI).

"Gli interventi potranno avere inizio subito dopo, si prevede entro marzo. I tempi previsti per il completamento dell'opera sono stimati in circa 8-10 mesi. Nel corso dei lavori sarà assicurata la continuità della viabilità con l'autorizzazione al senso alternato".

Del ponte Cassibile si parla dal 2014, quando venne persino decisa la sua demolizione poi bloccata dalla Soprintendenza a cantiere Anas aperto. Da allora, una complessa rivisitazione di progetti e pareri non ancora definitivamente conclusa.

foto archivio

Eroina nascosta in casa, scatta l'arrestato per un

34enne di Noto

I Carabinieri di Noto hanno arrestato in flagranza del reato di detenzione illecita di sostanza stupefacente il 34enne Fabio Rubbera. Sulla base di alcuni elementi, ritenevano che l'uomo potesse detenere e spacciare droga, pertanto hanno proceduto a perquisire la sua abitazione. Hanno così rinvenuto nella sua disponibilità circa 13 grammi di eroina. E' stato arrestato e condotto in carcere a Cavadonna.